

*Domani "Rumori fuori scena"*

## Binasco: "Lo Stabile si inaugura con il mio teatro famiglia"

di **Maura Sesia**

Una squadra rodada per dare vita a un capolavoro della comicità. «Perché questa è più di una compagnia». Lo dichiara **Valerio Binasco**, direttore artistico dello Stabile, regista e interprete di "Rumori fuori scena" di Michael Frayn, in prima nazionale domani al Carignano. È la nuova produzione del Teatro Stabile che inaugura la stagione 2019/2020.

● a pagina 15



*Lo Stabile presenta "Rumori fuori scena"*

# Binasco "Stagione al via con il mio teatro famiglia"

di **Maura Sesia**

Una squadra rodada per dare vita a un capolavoro della comicità. «Perché questa è più di una compagnia». Lo dichiara **Valerio Binasco**, direttore artistico dello Stabile torinese, regista e interprete di "Rumori fuori scena" di Michael Frayn, in prima nazionale domani al **Teatro Carignano** con repliche fino al 27 ottobre. È la nuova produzione del **Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale**, quella che inaugura la stagione 2019/2020. Recitano **Francesca Agostini**, **Binasco**, **Fabrizio Contri**, **Andrea Di Casa**, **Giordana Faggiano**, **Elena Gigliotti**, **Milvia Marigliano**, **Nicola Pannelli**, **Ivan Zerbinati**. Le scene sono di **Margherita Palli**, le luci di **Paquale Mari**, i costumi di **Sandra Cardini**, regista assistente è **Roberto Turchetta**. A pochi giorni dal debutto, l'intero cast si palesa alle **Fonderia Teatrali Limone di Moncalieri** dove **Peeping Tom**, acclamatissima compagnia belga, ha appena presentato una pregevole trilogia nel contesto di **"Torinodanza"**.

**Vedere il lavoro altrui fa parte**

**del mestiere dell'attore?**

«Sì, con **Peeping Tom** abbiamo ricevuto una lezione formidabile - ribadisce **Binasco** - abbiamo anche incontrato gli attori, interrompendo prima le nostre prove, ma questi scambi fanno parte del mio metodo. **Filippo Fonsatti** (direttore dello Stabile, ndr) scherza e mi dice che ho una factory. La mia è un'idea di teatro famiglia».

Ultimi ritocchi per l'irresistibile storia di teatro nel teatro dove una compagnia teatrale è preda di innumerevoli pasticci professionali e personali che contribuiscono a rendere la pièce un meccanismo di comicità impeccabile. **Valerio Binasco** si concede il tempo di raccontarci questa sua avventura.

**La soddisfa l'affiatamento tra gli interpreti?**

«Certamente, sono un gruppo che lavora intorno a me o con me da molto. Da quando sono venuto a Torino coltivo due aspetti differenti ma convergenti del mio rapporto con gli attori, da un lato sto cercando gli attori che mi seguano nelle mie scorribande

registiche, dall'altro continuo il mio rapporto privilegiato con un gruppo consolidato, di fiducia, una famiglia».

**In "Rumori fuori scena" lei torna a recitare nel ruolo di Lloyd Dallas, il regista: com'è stato l'approccio con il palcoscenico?**

«Un po' difficile, recitare è l'attività più bella del mondo ed è l'unica che ha veramente senso e sensi nell'ambito del teatro, il regista è un surrogato di vari elementi ma non è nessuno di questi. Recitare è un esercizio che richiede costanza e devozione, riprendendo ci si può scoprire meno brillanti e meno vibranti di un tempo. Avevo smesso per stare più vicino ai miei bambini, ora sono cresciuti e mi è parso che questo ruolo fosse adatto a ricominciare potendo giocare a fare il regista, cercando ogni sera un "me stesso" diverso».

**"Rumori fuori scena" è famoso in Italia grazie alla Compagnia Attori&Tecnici diretta da Attilio Corsini che sta per debuttare a Roma, con il 35° anno di repliche. Non teme il confronto?**

«No, quello di Corsini è stato un capolavoro e io gli dedico con tutto

il cuore la bella emozione di rappresentare questa pièce dove io ho cercato di percorrere un'altra strada rispetto alla sua, guardando di più all'umanità dei personaggi, alla vita quotidiana degli attori».

**Quanto l'ha preoccupata questa sfida?**

«All'inizio temevo che sarei andato in scena con un testo che mi lasciava indifeso dal punto di vista

culturale, è teatro puro, è voglia di giocare e per affrontarla ci vuole una purezza d'animo che non credevo di avere, dentro di me c'erano mille interrogativi sull'opportunità culturale di un'impresa del genere. Di fronte al comico puro, che non è "comichese" cabarettista o televisivo, sei vulnerabile, mentre ti senti protetto se il comico è

sostenuto da istanze poetiche. Mi chiedevo se sarei riuscito a rinunciare al mio desiderio di malinconia. Questa è stata la parte più faticosa».

**Poi ha trovato la sua chiave, di un divertimento che va «contro la pesantezza comune del vivere». Manca ancora qualcosa?**

«Il contributo di un giocatore decisivo, il pubblico».

**In scena**  
Andrea Di Casa  
Nicola Pannelli  
Elena Gigliotti  
e Milvia  
Marigliano  
in "Rumori  
fuori scena"  
di Michael Frayn



“



**DIRETTORE**  
**VALERIO**  
**BINASCO** DEL  
TEATRO STABILE

*Gli interpreti di questa nuova produzione torinese sono perfettamente affiatati, lavoriamo tutti insieme da molto tempo*

”

